

ABBONAMENTO.

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24... Pagamenti anticipati...

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Per più inserzioni presso da cavare...

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Però, ha spiccato il mandato d'arresto contro il comm. Lombardo

ALTRI ARRESTI IN VISTA La Tribuna dice che l'istruttore contro Lombardo ha per fondamento la denuncia del caso Richard Ginori...

Il fatto qui si accenna è il seguente: Il comm. Ignazio Lombardo, segretario particolare del N. 1, si presentò tempo fa, nel negozio della ditta Ginori in Roma...

La cosa fu ufficialmente constatata per una lettera mandata dal comm. Ginori al ministro Orlando.

Altro fatto simile che conferma... il sistema della cosa.

La mattina del 27 luglio 1902 - riaccolta giorni sono l'Avanti! - due signori si presentarono nei vasti magazzini di articoli di illuminazione, chincaglieria, ecc. siti al num. 268 e 291...

Per il pagamento i due signori, date le loro generalità, dissero che la fattura fosse inviata all'economato del Ministero della P. I. intendendola: «Oggetti di belle arti al Min. di P. I.»

E così le lampade furono spedite. E... riva la cosa?

Si repudiano le glorie del patrio riscatto?

L'Avanti scrive: Il Municipio ha ordinato che venga tolta la lapide ricordante la strona difesa di Roma contro le truppe francesi nel 1849.

La rimozione fu decisa per togliere quella lapide alla vista di Loubet durante la sua visita a Roma.

L'Italia del Popolo commenta: Noi vogliamo credere ad un paese d'aprire in ritardo, tanto la cosa sarebbe sciocca e degna di anime di cervi. Ma come? Cancellare il 1849? E allora, date fuoco al Gianicolo, levate i ruderi che possono ricordare il Vassallo, date di frego ai nomi delle strade.

Loubet, presidente della repubblica nata dalla rovina napoleonica, non può non salutar con rispetto il '49.

E la vecchia Gazzetta del popolo: Fino a conferma di rifiutiamo a prestare fede a questa notizia; il provvedimento sarebbe addirittura enorme e rivoltante per i nostri animi di cortigiani dove all'invitato a cortesia ed a fante i popoli liberi.

A queste proteste, ci associamo con tutta l'anima, e preferiamo credere che ai tratti di un canard, che nessuno veramente abbia avuto il vigliacco pensiero.

Nell'Estremo Oriente

I giapponesi avanzano L'avanzata dei giapponesi in Corea continua indisturbata. Gli ultimi telegrammi li segnalano a Ya-lu a nord di Yi ju, la quale ultima posizione è evidente, essi vogliono girare oppure circondare.

I giornali prussiani feda alle dicerie che corrono circa i gravi dissensi fra comandanti russi; specie fra Alexeieff e Karopatin, dicendo che la recente lettera dello Zar non ha determinata la rispettiva azione ed essendo nota l'invidenza ed il confusionismo di Alexeieff.

I telegrammi da Pietroburgo segnalano che ivi si è fatta maggiore la trepidazione sulla sorte di Port Arthur; attendendosi ogni notte un nuovo tentativo per imbottigliare la flotta, quantunque le autorità russe assicurino che furono prese tutte le misure atte a mandare a vuoto simili tentativi.

Interessi e cronache provinciali

Cividale 3 - Società Veloc - Giovedì prossimo alle ore 3 o mezza nella sala dell'Albergo si «Friuli» avrà luogo la consegna della bandiera offerta dalle signore al Club ciclistico Cividalese.

Pasqua col sole Oggi la città è deserta. Tutti o quasi tutti, approfittando dal tepido sole si recarono in città, a piedi od in vettura nei paesi vicini di qualche lontani. Dopo tanti giorni di pioggia non restava altro da farsi.

Conferenza rimandata - La conferenza che doveva aver luogo oggi al «Friuli» venne rinviata a tempo indeterminato.

Forimento - A tutta notte venne chiamato il dott. Accordini per medicare un giovanotto di Orsaria che aveva riportato in Riva diverse ferite di rasoio al cuojo capelluto.

Teatro - Si dice che domenica prossima in Teatro si presenteranno i bambini dell'Asilo e del Patronato scolastico per una rappresentazione di beneficenza.

Majano in Riviera, 4 - Morte di patriotti - Come il 19 marzo 1898 si cumulava in questo Comune a 71 anni, gradatamente ossequiato da questa Rappresentanza comunale di allora, il signor Rovere Giovanni fu Gio. Batta, così nel 2 aprile corrente venne onorato di pari onore tributo dalla Rappresentanza odierna, il signor Ermacofa Antonio di 81 anni.

Erano i due ultimi campioni della valorosa schiera magianese, la quale ora, ed a Venezia si segnalò nell'epica difesa della Patria contro lo strapotere nel 1848-49. Percepivano la pensione di annue lire 100 ciascuno.

Sarebbe tempo che il sangue dei patriotti renda i suoi buoni frutti.

Pordenone, 3 - (D'Aspe) - In torno allo sciopero - La venuta del Prefetto - L'assemblea di stamane - Con. sfidanti? - La riunione di domani - Il quesito dei cattolici? - Sabato nell'aula magna del Municipio ebbero convegno il Prefetto, il Sindaco, il Maggiore e il tenente dei carabinieri, l'on. Monti, il dott. Gaabbari ed altri.

La rappresentanza delle operaie intervennero invitati il sig. Rho, Aquini e l'avv. Rosso. Il Prefetto volle prima conferire con quest'ultimi poi l'urpo annesse anche 15 scioperanti. Il sig. Cantoni con un lungo discorso volle concludere:

1. che le scioperanti hanno torto di aver dichiarato l'astensione dal lavoro senza prima esperire le pratiche conciliative.

2. che lo stabilimento per disciplina (!!) non fa durante l'agitazione concessioni di sorta.

3. che riconoscendo essere le tariffe vecchie e rattoppate s'impegna per sabato di ripresentarsi con sensibile miglioramento. Aggiunse il Cantoni che non intendeva di fare spiegazioni o entrare nel merito perché in casa sua (!!) è signora la società.

L'avv. Rosso domandò ed insisté affinché la tariffa nuova venisse presentata prima della ripresa del lavoro, dacché se una questione morale c'è, questa esiste tanto per la Ditta come per le operaie. Aggiunse il Rho che se pure alla proposta Rosso non si voleva arrivare si permettesse il confronto delle tariffe di Rorai con quelle di altri stabilimenti e che a far ciò fosse alle operaie, le quali rientrerebbero al lavoro, delegate un tecnico.

Dalle 2, alle 4 si fece un moulo di chiacchiere ma fu impossibile concludere nonostante le pressioni delle autorità.

I rappresentanti delle operaie presentarono visione di una lettera che il Cantoni diresse all'on. Monti, con la quale s'impegna di arretrare, in settimana, delle modifiche sostanziali in favore delle operaie.

Stamane alle 9 il Rho, Rosso ed Aquini presenziarono alla riunione delle donne che fu però rimandata a domani alle 4 nella sala della S. O. stante il numero scarso delle intervenute per non esser state in tempo avvertite.

I clericali oggi alle 16 chiamarono nel loro locale le tessitrici e diedero un sussidio di 1 lira alle intervenute (circa 120). Insuarono poi che non stessero a iscriversi alle leghe non cattoliche perché sono nemiche di Dio ecc.

Ciò destò disguido, perché se il sussidio è a lodarsi non si doves prendere il pretesto per fare una gretta questione di politica tanto più rimarcabile in quanto che i democristiani mai si adopero per la risoluzione della vertenza.

Dare una lira nel desiderio di legare una coscienza è riprovevole.

Non così federe gli operai delle leghe i quali offesero più della Unione cattolica.

Forse stasera arriverà l'on. Rondani. Permane sul posto la truppa.

Rho è partito per Milano.

Lo rappresentò domani l'avv. Rosso col quale il Rho, che sarà qui al caso martedì mattina, ha preso gli accordi opportuni.

C'è viva agitazione ed attesa per la seduta di domani.

La salute del prof. De Paoli va gradatamente ristabilendosi.

Pordenone 4.

L'assemblea delle scioperanti volò oggi il seguente ordine del giorno. Poi loro:

«Lo operaie della Tessitura di Rorai Grande, colla coscienza di essersi determinate allo sciopero di averci resistito ad oltranza, mosse dalla necessità e da una legittima aspirazione di migliorare le loro condizioni:

«Udite le commissioni loro fatte dalle autorità del Governo e cittadine: «Iprondono nito della promessa fatta a mezzo delle stesse dagli amministratori del Cotofificio Veneziano, che le mercoledì saranno in brevi giorni migliorate.

«Considerato che tale formale promessa deve equivalere al conseguimento di quelle utilità che esse si ripromettevano dallo sciopero:

«deliberano di ritornare al lavoro domani, martedì, salvo a riprendere lo sciopero qualora venissero meno gli affidamenti dati.

«Si riservano di presentare agli amministratori del Cotofificio un memoriale del loro desiderati.» (Vedi in cronaca).

San Daniele, 4. - Il pranzo ai poveri - Pasqua, resta ancor più lieta da una lieta giornata primaverile, fu festeggiasissima.

Verso il tocco seguì il pranzo dei poveri, promosso dalla locale Congregazione di Carità.

Oltre 180 furono coloro che ricevettero l'abbondante razione.

Un plauso al sig. Dott. Giacomo Vidoni che tanto merito ha se la nostra Congregazione di Carità è in vita!

Prendiamo occasione per raccomandare ai pietosi questa benefica istituzione, un po' dimenticata se vogliamo!

Disgrazia - Un muratore, certo Pume, cadendo da un'impalcatura dove lavorava, si produsse la rottura di un braccio.

Incerti del mestiere.

Un riparo - Quando erede l'onore. Giunta di porre una ringhiera al passaggio del Colle ora ultimamente si costruì il muro?

Felice Umberto, 5 - Rissa - L'altra sera per ragioni d'interesse, vennero a dverbio certi Zoratti di qui, zio e nipote.

Dalle parole passarono tosto ai fatti rimanendo, entrambi feriti alla testa. Occorsero due punti di sutura al primo e tre al secondo. Guariranno in dieci giorni.

Or ora apprendiamo poi che in seguito all'intromissione di comuni amici i due litiganti si diedero il bacio del reciproco perdono. - Bravi! Così finissero sempre le baruffe!

Toronto, 4 (Il Torre). - Un patetico calcio di cavallo s'ebbe venerdì sera il giovane Antonio Tomada di qui. Fu colpito da una mano mentre tentava frenare la vettura nella discesa di Monte Croce. Riportò una forte contusione alla mano destra e frattura del dito medio. Il medico lo giudicò guaribile in 30 giorni.

Travolta sotto una carrozza - Ieri verso le 2 pom. la bambina Augusta Cossa di Angelo d'anni 3 di Molinis fu investita da una vettura che attraversava di gran corsa il paese. Fortunatamente riportò solamente lievi ferite alla faccia giudicata guaribile in pochi giorni dal dott. Montegnaoco ch'ebbe a medicarla prontamente.

Nuptialia - Ieri, giorno di Pasqua ebbero luogo, verso le 6 pom. ad rito religioso, gli sponsali del vostro concittadino Amedeo Livotti colla signorina Teresa Mugani figlia primogenita del compianto farmacista Ferdinando. Più tardi seguì un banochetto di 30 coperti alla Trattoria dei Prati per festeggiare il lieto avvenimento. Oggi poi verso le 9 ebbe luogo il matrimonio civile in Municipio, dopo di che i felici sposi partirono per il viaggio di nozze.

Congratulazioni ed auguri.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18).

I concorsi alla condotta medica nel comune di Udine.

La nuova sistemazione. - I criteri per una buona scelta. - I limiti di età.

Un argomento molto importante e che a giusta ragione richiama già da parecchio tempo l'attenzione e i commenti del pubblico, è quello che riflette il servizio sanitario comunale.

Da una parte il vuoto lasciato dai due sanitari defunti, e dall'altra la necessità di una sistemazione più larga e più completa delle condotte mediche della città e dei suburbi, - che si impone per il continuo aumento e i crescenti esigenze della popolazione, - possono maggiormente la vista lo attuali dedenze di un servizio così importante quale è quello che riflette la salute dei cittadini, che hanno diritto, tutti - poveri e ricchi - ad un'assistenza medica adeguata.

Sappiamo che già l'assessore all'igiene sta completando lo studio per il riordinamento e allargamento di tale servizio; e noi ci auguriamo che le tirannie del bilancio comunale non abbiano ad essere tali da impedire che la riforma risieda ad provvedimento veramente efficace, così che, tolta la gravosa del servizio agli attaccati sanitari che non possono assolutamente soddisfare a tutti i bisogni, il riparto di ogni condotta divenga più umano per i titolari e più soddisfacente per gli amministrati.

Frattanto stiamo in attesa che all'imminente nomina del titolare del quarto riparto, segua senza indugi quella, previo concorso, del circondario lasciato libero dal compianto dottor D'Agostini.

E poiché è desiderio nostro, come deve esser desiderio di tutti, che la scelta del titolare ai posti liberi prescelti, a quelli futuri, possa cadere su sanitari che veramente corrispondano all'aspettativa di tutti, e quali in una città si possono e devono pretendere, così auguriamo che i futuri concorsi debbano essere banditi in modo da rendere appunto ottenibili appieno queste aspirazioni.

Al concorso già chiuso (concorso che, in verità, nel caso speciale, non ci pareva punto necessario, stante l'indicazione evidentissima di un diritto morale acquisito) e nel quale sarà presto chiamato il Consiglio a decidere, si conta che, sebbene non numerosi, hanno aspirato valenti professionisti.

Ma abbiamo notato nella formula che tale concorso bandiva, certe restrizioni che non ci sembrano conformi a quello spirito di libertà piena che deve ispirare tutti i concorsi, e per il quale deve essere reso possibile a tutti i concorrenti.

Poiché con tale larghezza, non solo sarà concesso a tutti di esercitare un proprio diritto, ma sarà dato al Comune, e a tutto suo beneficio, di mettersi nelle migliori condizioni di scelta.

Intendiamo riferirci particolarmente al «limite d'età» che, secondo noi, dagli avvisi di concorso di questo genere deve essere bandito, rappresentando esso non altro che una restrizione bllogica, inutile e non giustificata.

Riconosciamo necessaria l'imposizione del limite d'età ai concorrenti alle condotte del nostro Comune, solo nel caso in cui i medici fossero destinati a godere, come gli altri impiegati municipali, della pensione.

Ma per i medici condotti esiste, come per i maestri, una Cassa Pensione Nazionale alla quale provvengono i sanitari stessi e, per legge, il Comune che deve versare la quota annua di 80 lire per ogni posto, per ogni condotta istituita nel Comune stesso, sia o no coperta dal titolare. E', cioè, un gravame continuativo e imprescindibile, annesso al posto e non alla persona.

E quindi il bilancio del Comune non soffre alcuna alterazione, qualunque sia il numero d'anni di servizio che il sanitario possa prestare.

Nè dovrà il Comune preoccuparsi, nei riguardi dei medici condotti, della «Cassa di Previdenza» per gli impiegati comunali, che si ha in animo di fondare, perché i medici, come i maestri, per aver essi il loro Monte Pensioni, non saranno chiamati a far parte di tale Cassa.

Nè bisogna dimenticare che dal momento che per medici c'è la pensione,

il Comune non dovrà preoccuparsi neanche del tempo in cui il medico sarà ridotto, per l'età, a prestare un servizio insufficiente, perché allora appunto il sanitario potrà, di pieno diritto, collocarsi a riposo.

E' tolta così di mezzo la ragione finanziaria che sola potrebbe e dovrebbe consigliare la clausola del limite d'età nel bandire il concorso alle condotte mediche.

Ma si obietterà che il Comune, dando facoltà di concorrere a tutti, corre il pericolo di vedersi fra gli aspiranti dei sanitari già troppo avanti negli anni, già sfruttati e stanchi, e che darebbero al Comune un servizio, fin da principio, insufficiente.

E ciò può parer vero. Ma bisogna considerare che un medico che si trovi in queste condizioni di età, difficilmente si decide a muoversi da dove si trova. E ammesso pure che a ciò si decida, non è mica detto che nel fatto di concorrere sia inclusa la ragione di essere nominato!

La nomina spetta al Consiglio comunale, il quale saprà lui vagliare le ragioni favorevoli e sfavorevoli alla scelta del concorrente; e fra i documenti presentati, e fra i fatti di condotta che l'aspirante deve produrre e che può procurarsi il Consiglio a non soffermarsi sul nome di quel tale sanitario, per quanto, del resto, sia egli meritevole d'ogni stima dal lato professionale, scientifico e morale.

Non avrebbe forse così per il limite minimo, che nel concorso figura ben di rado?

E se il Consiglio, anche senza la direttiva di una clausola preventiva, crederà bene di non dare il proprio voto a un concorrente perché troppo giovane, logicamente, ed egualmente senza categoriche limitazioni, saprà negare il proprio voto ad un altro perché troppo vecchio.

Il limite d'età, oltreché non essere necessario, restringe la scelta, fra un minor numero di concorrenti, e non fa posto a molti che possono rappresentare un valore.

Ora si sa che un medico, tanto più è provato e stimato quanto è maggiore la pratica che egli anni s'è acquistata nell'esercizio della sua professione.

E non vorreste voi ammettere che un medico dopo i 40 anni (età che di solito si fissa come limite nei concorsi), e cioè quando è nel periodo più bello della sua carriera, quando ha consolidato le sue cognizioni e la sua fama, ma ancora atto a servire un Comune, proficuamente?

Oppure vorreste far risaltare il fatto contraddittorio per il quale, mentre a lui concedete la vostra fiducia perché ha ormai l'età voluta, voi, per questa età stessa, gli togliete il diritto di farsi forte di questa fiducia vostra?

Se voi chiederete le porte a un medico perché i suoi 40 anni sono suonati, vuol dire che vorrete privare i vostri amministrati della possibilità di avere un sanitario che, nel colmo della maturità fisica, e delle cognizioni e della pratica.

E vi metterete nel pericolo di cadere in una stridente imprevidenza ed anche in una ingratitudine, colla escludere dal concorso un medico che può avere un solo mese, un solo giorno di più di un altro, del quale per ha eguale attitudine fisica, e può avere titoli e cognizioni maggiori.

Un fatto così contrario all'interesse del comune non può ragionevolmente ammettersi che avvenga.

Che se vogliamo, in linea di equità, non considerare soltanto le ragioni positive, come le sovraesposte, alle quali il Comune può e deve ispirarsi, sarà ben giusto che si pensi anche al diritto che ognuno ha, e così anche il medico, di vedersi reso possibile il modo di progredire, di farsi avanti.

E' innegabile che una condotta di città è una meta ambita da molti, che vi aspirano o per semplice desiderio di promozione, o, il più spesso, per necessità famigliari.

E benché questo interesse personale del medico, per quanto di natura elevata, nulla abbia a vedere coll'interesse del Comune, sarà pure egualmente preoccupazione civile e umana di questo Comune, se sopra e vorrà far convergere a sé i volenterosi e i migliori; - molto più che, al postutto, siano sempre lì, ciò ridonderà a tornaconto proprio.

A questa specie di premio all'attività dei sanitari, che per pretendere di migliorare il proprio stato dovranno dedicarsi continuamente allo studio, pensò appunto la legge sanitaria testé

modificata e approvata del Senato; la quale prescrive che la nomina dei medici condotti sia fatta sempre per concorso e soggetta al parere di una commissione tecnica scelta dal Consiglio provinciale sanitario...

E' ciò la legge stabilì appunto per dar più facile corso al merito e togliere forza quando possibile a nomine partigiane. Sta dunque nello spirito stesso di questa legge segnata quella via che più possa favorire la coltura, l'espansività, la progressione in meglio, dei medici condotti del regno...

E non dovrà, e ora potrà un deliberato di alcuna altra autorità ostacolare o contraddire alla volontà della legge.

Ragioni dunque di tornaconto proprio, di giustizia, e umane e morali, e necessità di legge, persuaderanno certo anche i preposti alla nostra amministrazione comunale, a largire nei futuri concorsi alle condotte del Comune la maggiore libertà possibile, togliendo da essi ogni clausola che la minori, e in particolare modo non imponendo alcun limite di età.

Società operaia generale

Le elezioni di domenica

Domenica, dalle 9 alle 10, hanno avuto luogo le elezioni per la nomina del Presidente e di 8 consiglieri.

Avendo non si è proceduto allo spoglio delle schede per i consiglieri, per cui però si prevedeva la riuscita completa della lista di conciliazione anche da noi caldeggiata.

Ci fu invece lotta per la nomina del Presidente, e su 252 votanti, si ebbero i seguenti risultati:

Table with 2 columns: Name and Votes. Includes Zuhani Pietro (118), Vendramin D. Pietro (64), Lepetit Leonida (51), Satta G. E. (10), Re Lodovico (1), P. nat Luigi (1), Schede bianche (2), Contestate o annullate (5).

Nessuno avendo conseguito i 127 voti richiesti dall'art. 49 dello Statuto, venne proclamato il ballottaggio fra i primi due.

Le elezioni relative seguiranno domenica prossima alla stessa ora e negli stessi locali.

I nostri socialisti intransigenti

Nell'assemblea di sabato, i presenti 30 soci del Circolo Socialista deliberò, per il prossimo Congresso di Bologna, un lungo ordine del giorno in senso intransigente o « rivoluzionario » che dir si voglia.

A rappresentarci al Congresso, fu delegato il sig. Libero Grassi.

Anche il Circolo Socialista di Felletto Umberto deliberò di riconoscere « necessaria la tattica intransigente », non senza però far voti « onde sia conservata l'unità del Partito ».

Opere idrauliche in Friuli

Con recente decreto si è provveduto alla classificazione in IIIª categoria delle opere idrauliche di difesa del territorio di Cavazzo Carnico in Provincia di Udine contro il torrente Tagliamento e il Fagol, come pare dalle opere idrauliche di difesa di Amaro contro il torrente Felia e il torrente Tagliamento.

58 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Il più difficile era poter tener fronte al partito di Ristic e ai radicali.

Sotto il cielo azzurro e fra le delizie del soggiorno di Nizza, Natalia aveva sempre il pensiero rivolto a Belgrado. Le agitazioni dei partiti, gli intrighi politici che si ordinavano senza tregua la tenevano in una continua e penosa preoccupazione per l'avvenire della dinastia.

Nelle notti insonni, tutti gli avvenimenti del passato le si ripresentavano vive e palpitanti nella mente e nel cuore ed ella si compiava nel fermarvisi sopra a lungo e nello studiarli, quasi per trarre da essi l'oroscopo per l'avvenire.

Con gran pena ricordava la deposizione del metropolita Michele, avvenuta nell'autunno del 1881 per aver egli preso parte ai complotti dei radicali e per aver suscitato in Bosnia ed

CRONACHE E COMMENTI

La differenza.

Il Crociato sabato diceva al Friuli, a proposito del recente momento ai socialisti: - Vedete i fatti di Cagliari? Ah? che ne dite? E' questo che volete voi?

La risposta era... nel Friuli stesso di sabato, uscito alquanto ora prima. Il Friuli diceva:

«No, non è così che si fa. A che procurare o offendere quei poveri proletari nella loro ingenua fede? Intrufoli con amore, assisterli con pietà, liberarli dalla banda fitta con cui la casta sfruttatrice li ha fasciati, additare loro i fatti sconcertanti della vita, i diritti e dei doveri civili, questa è la via, questa la propaganda onesta e degna. La provocazione non è che intolleranza, ingiustizia, e inefficacia.»

Così pensando, eseguendo tali principi e metodi, si provocano forse disordini? si arriva forse ai disordini di Cagliari e di Corato, signor Crociato?

Non è questo il legittimo uso del diritto di propaganda che voi vorreste solo a beneficio della vostra casta - e, sia pure, per la vostra idea - e che noi rivendichiamo, instaurando dei patti, per noi e per voi?

E voi, invece, signor Crociato che fate?

Voi bandite dottrine anarchiche: la ribellione al dovere della scuola; il diritto a tutti di marinare la suddetta a proprio libito; la premienza di qualsiasi culto, di qualsiasi aggettiva, nelle leggi e sulle autorità costituite. E l'applicazione diretta ed immediata... l'avete ai Rizz!

Le vostre dottrine conducono al sobbillamento degli alunni contro il maestro, alla gazzarra onagliosa, alla sassaiuola.

Questa la differenza, signor Crociato! Noi, per logica di promessa, possiamo serenamente e a cuore tranquillo scongiurare e repudiare le provocazioni stupide di Cagliari e di Corato; voi non quelle di Rizz!...

IL COMMENTATORE

La distinzione in chiesa

Leggiamo nella Gazzetta di Bergamo di sabato:

«Stamane, per cura dell'ufficio municipale d'igiene, sono state disinstate le principali chiese della città.»

Tale misura era consigliata dalla grande affluenza dei fedeli durante i quaresimali e le funzioni della Settimana Santa.

Si noti bene: il Municipio di Bergamo è in mano dei clericali! Non si può dunque instaurare che si tratti di spirito profanatore, di nemici della religione ecc. ecc.

A quando qualche cosa di simile fra noi?

Benevolenza

La morte dell'avv. Gerolamo Cosattini, giudice di questo Tribunale, il sig. Conti dott. Giuseppe e famiglia, in sostituzione di corona elargì lire 30 a questa Congregazione di carità, che sentitamente ringrazia.

Il sig. comm. Bualdo Stringher in unione al fratello sig. avv. Vittorio nella lista, ricorrenza delle nozze d'oro dei loro amati genitori, elargirono alla Società Protettiva dell'Infanzia per la Colonia Alpina la somma di lire 50. La Presidenza dell'istituzione beneficata non la più viva riconoscenza: ringrazia i generosi oblatori.

Al Segretariato dell'emigrazione di Udine in morte del dott. Gerolamo Cosattini pervennero per oblazione del sig. Pietro Attilio De Poli lire 5.

Bra govina agitazioni contrarie all'Austria.

Un altro ricordo per lei penoso era quello di una dimostrazione in teatro cui aveva assistito verso la fine dell'Aprile del 1882.

Milano all'estero ad essa era intervenuta col principe Alessandro ad una rappresentazione del Rabagas. Il teatro era illuminato a giorno. Tutti i palchi, addobbati in velluto rosso erano occupati da signore in toilette di gran lusso. Si era voluto prendere occasione dalla produzione per organizzare una clamorosa dimostrazione repubblicana. Grida sediziose non tardarono a farsi sentire: i partiti avversari risposero con fischi e in breve ne nacque una zuffa generale che ebbe il suo epilogo in istrada con numerosi feriti.

Sia dai primi inizi della dimostrazione Natalia aveva lasciato il teatro. E con un senso di errore rievocava pure tutti i dettagli dell'attentato di Elena Marcovich, la vedova d'un ufficiale che era stato condannato a morte e giustiziato per aver preso parte ad una congiura contro il sovrano.

Milano era stato a Ruscione per convincere il principe di Battenberg a secondare la politica austriaca. L'11 Ot-

Quanta grazia di Dio - Dove? da chi? per quanto?

A piano con le domande: trattasi di un grandioso assortimento di variatissime novità in gioielleria, orologeria ed argenteria, provenienti dalle fabbriche più rinomate - bastino i nomi della Ditta Del Puppo a Eucato di Venezia, Tarond. e. Crozier di Ginevra e G. Bernaschi di Milano - acquistato di questi giorni dall'intraprendente Quintino Conti, poi suo negozio di Piazza Mercatovivo.

Vi si trova tutto ciò che si può desiderare: anelli, bruciole, spille in brillanti e diamanti, finimenti e bottoni, braccialetti, collane, catene, medaglie, orol. cilindrici, glorioli, fermagli, spilloni, dentrol-gioiattoli, portagiarrete, colliere, portapicci, astucci, d'att. manichi da bastoni, orologi... e chi più ne ha più ne metta.

Ne questo è tutto, che l'importante sta nei prezzi di assoluto favore che il grosso acquisto del Conti può permettere per tanta grazia di Dio, prezzi che avranno inoltre il beneficio di un elegante ed artistico regalo di favore per ogni cliente.

Può pretendersi di più? E può una numerosa clientela non desiderare l'opere di dell'ottimo Quintino Conti, figlio delle proprie azioni, intelligente, e, ciò che più ne ha più ne metta.

Coraggio dunque: a voi ragazze gentili, a voi fidanzati, a voi maritate, a voi tutti che amate l'eleganza accoppiata alla solidità, l'arte non disgiunta dalla praticità al momento è propizio: Tuffi da Quintino Conti.

Conferenza. Mercoledì 6 aprile alle ore 8 nella sala Cecchini il socialista Arturo Frizzi terrà una pubblica conferenza sul tema: Perché siamo poveri. E' ammesso il contraddittorio.

In gita. Stamane verso le 10 una folla schiera della nostra aristocrazia partiva per Marsure, invitata dalla marchesa Mangilli a passarvi la superba giornata primaverile.

Una lodovola iniziativa del Circolo Speleologico

I soci del Circolo Speleologico ed Itologico nell'ultima assemblea generale ordinaria del 29 marzo n. s., votarono all'unanimità un ordine del giorno proposto dal sig. Lazzarini col quale, si viene a sollevare una delle più importanti questioni di pubblica igiene, dell'inquinamento cioè delle sorgenti montane a mezzo delle rogini, che si ha in molti luoghi la pessima abitudine di trasformare in carne di animali, morti di malattia, per i quali si dovrebbe invece provvedere, col sopprimere o con quegli altri mezzi che ordina la legge. Ripetando tut l'ordine del giorno approviamo senz'altro la lodovola iniziativa ed auguriamoci che alla proposta faccia buon viso il Consiglio Sanitario Provinciale.

I soci del Circolo Speleologico ed Itologico Friulano riuniti in assemblea, venivano in seguito alle molte osservazioni fatte nelle compiute esplorazioni, come l'inquinamento di una gran numero di sorgenti montane sia dovuto al riprovevole uso di gettare carogne d'ogni specie nelle rogini, onde sono entrati i terreni calcarei, allo scopo di giovare all'igiene e sanità pubblica fanno voti che le autorità competenti nella trascorrono perché venga rigorosamente osservato l'art. 44 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica 23-dicembre 1888 e il § 2 delle Istruzioni dell'Ordinanza di Polizia Veterinaria del 3 marzo 1904. Incaricano il Presidente di trasmettere l'ordine del giorno al Consiglio Sanitario della Provincia facendo presente allo stesso come per rinuncio nell'intento, molto potrebbe giovare il diffondere la conoscenza del succennato pericolo mediante l'opera dei sacerdoti, dei medici e dei maestri. F. A. Lazzarini.

Merito modello. Ieri alle 13 venne tratto in arresto il maniscalco Nicodemò Del Negro, di anni 37, perché imputato di violazione di domicilio e servizio gravi in persona della propria moglie, da cui è separato.

tòbra 1882 fece ritorno a Belgrado. Natalia, assieme ai ministri e seguita da numerosa folla, era andata a riceverlo al punto di sbarco: poi tutti si recarono alla Metropoli, dove si doveva officiare un Te Deum. Il tempo era grmito di gente. Ad un tratto uscì dalla folla Elena Marcovich, tutta vestita di nero, pallida come una statua di cera. Aveva sulla labbra un sorriso sinistro. Con un sangue freddo meraviglioso, in men che non si dies trasse fuori una revolver e tirò un colpo sopra Milan, senza però oppirilo. A Natalia pareva ancora adesso di vedere il fuoco e di udire quella detonazione che l'aveva riempita di terrore. Elena, impassibile, avanzò: alcuni passi avvicinandosi al re, e stava per sparare un secondo colpo, che senza dubbio avrebbe ucciso Milan, quando l'aiutante Franzavich le fu sopra e la disarmò. Elena Marcovich venne tosto tratta in arresto ed internata in una fortezza. Qualche giorno dopo la polizia scoprì una sua complice, certa Colicossin, la quale venne però arrestata e chiusa in un carcere, ma qualche tempo appresso si sparse la voce che era stata trovata appiccata ad una inferriata della prigione. L'opposizione so-

«Esercito russo e flotta giapponese», è il titolo di un'interessantissimo articolo - che è poi il frutto di un'intervista con un generale tedesco - del nostro corrispondente da Berlino, Ferdinando Masuero. Lo pubblicheremo domani.

I funerali dell'avv. Gerolamo Cosattini seguirono - per espresso volere dell'istituto - ieri mattina prima dell'alba, senza preti, senza fiori, senza cori, senza discorsi, ma in compenso fra cordoglio vero, fra compianto unanime.

Seguivano il feretro i parenti, gli amici, una rappresentanza del segretario dell'emigrazione e del Circolo Socialista.

Alla famiglia rinnoviamo i sensi delle nostre condoglianze più sentite.

Furto. Carlo Gavassi Giuseppe detto Botton mercoledì della scorsa settimana, approfittando della momentanea assenza dalla bottega del calzolaio Eugenio Cremese, si appropriò di un paio stivali nati del valore di lire 15. Il dibattuto si accorse solo sabato che i suoi stivali avevano preso il volo.

Il Gavassi lasciò al Cremese un paio dei propri tutti logori e adreusci, con questo poté identificare il ladro.

Bollettino dello Stato Civile

Table with 2 columns: Category and Count. Includes Nati vivi maschi 10, femmine 9, morti 3, Esposti 3, Totale N. 23, Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Plajno presidente con Tevella Zilli casalinga - Angelo Sartori falegname con Rosa Barbatti casalinga - Francesco Rizzardi possidente con Libera Zilli casalinga - Umberto Frizzi barbiero con Anna Cape anni sessantisei - Gio. Batta Marchio agricoltore con Rosa Ghiochiatti contadina - Italo Bonassi operaio con Virginia Mallesano contadina - Erasmo-Ettore Ciutti operaio con Amalia Maria Bertelli casalinga - Domenico Madrisani gelatiera con Cleofida Virgilio setaiuola - Aurelio Zoz segretario Comunale con Maria Ferro civile - Gio. Batta Nigri pittore con Anna Bassi tessitrice - Candido Zuccolo fabbroista con Girolama Braida tessitrice - Felice Vidussi possidente con Emma Dalmaso casalinga.

Federico Vivoni agricoltore con Ida Antonutti contadina - Ardolino Varisco cocchiere con Pierina Gasparini sirtatrice.

Morti a domicilio. Giovanni Romagnoli fu Natale d'anni 41 fabbro ferrajo - Giuseppe Spagnolo di Giuseppe d'anni 1 e giorni 10 - Domenico Toppali fu Innocenzo di anni 67 mediatore - Lino Fucolo di Sebastiano mesi 5 e giorni 7 - Sesto Saccavici di Domenico di mesi 8 e giorni 13 - Francesco Moretti fu Lorenzo d'anni 75 solcino - dott. Girolamo Ossatini fu Giovanni d'anni 56 giudice di Tribunale.

Morti nell'Ospedale Civile. Olimpia Marchetti di Romeo di mesi 10 Alessandrino Cimotti di Luigi d'anni 54 calzolaio - Libero Mansutti fu Antonio d'anni 39 stocchino - S. battino Melloni di Antonio d'anni 18 bracciatello - Francesco Del Zotto d'anni 1 mesi 7 - Luigi Sala di Valentino d'anni 15 contadina - Luciano De Luisa di Emilio d'anni 1 e mesi 5.

Morti nell'Ospedale Militare. Ferdinando Baldo di Antonio d'anni 22 soldato nel 24 regg. Cavalleria - Adolfo Cappello fu Sante d'anni 43 tenente contabile.

Morti nell'Ospizio Esposti. Pietro Ferentino d'anni 1 e mesi 8 Totale N. 17, dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

steneva che l'infelice era stata appiccata per ordine del re, il quale poi aveva fatto annunciare che la Quicossin si era suicidata. Natalia sapeva bene che Milan, sotto la cortecchia dell'uomo affabile, allegro e facetto, nascondeva un carattere di ferro, ma non lo credeva capace di simili crudeltà. Forse i cortigiani, per rendersi benevoli al sovrano, fors'anco i suoi nemici per comprometterlo s'erano resi colpevoli di quell'assassinio. Non le aveva forse appreso la signora Angolica che in Serbia erano molti uomini senza scrupoli e che in nome della politica si commettevano delitti d'ogni maniera?

Natalia era già da qualche tempo a Nizza.

Una mattina era appena ritornata, assieme alla sua dama d'onore e al principe Alessandro, della Piazza, del April, donde aveva recato uno splendido mazzo di rose, allorché gettando lo sguardo sopra un giornale, fu colpita dal titolo: «La tragica morte di Elena Marcovich Legge e rabbriviti. Elena era stata processata e condannata a morte. Il re l'aveva graziata, commutandole la pena nel carcere perpetuo, da scontarsi nel forte di Pojaravatz,

Le feste pasquali

Quale tripudio di sole, il di di Pasqual! Una di quelle giornate felide e miti che chiamano prepotentemente le famiglie all'aperto, nella libera espansione del gaudio, nel risveglio esultante della natura.

Ed infatti, nelle ore antimeridiane affluirono numerosi in città i parenti lontani, venuti a passare la giornata presso i loro cari, nel pomeriggio furono numerose le assembranze.

L'asolo dei cittadini affini specialmente all'amano colle di Santa Margherita, inaugurando la serie dei letti appuntamenti domenicali lassù, dove si godono così bene il panorama e le caccette.

Il tram di San Daniele, con treni lussuosi, stracarichi, portò e riportò un'onda di gitanti: senza dire dei moltissimi che - per amore o per forza - fecero la gita a piedi.

Ieri avemmo in città la consueta invazione di provinciali.

Notammo pure molti triestini. Nel pomeriggio una vera fiamma di popolo si riversò fuori porta Venezia, per la tradizionale sagra di S. Caterina.

Anche quest'anno però, come l'anno passato, Glera Pluvio non volle favorire l'atteso promettente convegno primaverile.

Molti quindi alle prime godde fecero ritorno: il che non tole che a migliaia s'innalzarono i gitanti. Notammo anche molti equipaggi sgombrili.

Ottimo e apprezzatissimo dalla folla dei gitanti, il servizio di giardinieri - lindi, eleganti, in ariosa tenuta estiva - organizzato dalla Società del Tram.

Teatri ed Arte.

Teatro Nuovo. Domenica e ieri sera ebbero luogo le due annunciate rappresentazioni di beneficenza, allestito dal nostro Istituto Filodrammatico Teobaldo Cicconi, col concorso di una simpatica artista di canto veneziana, la signora Calliope Paselli.

Si diede il Campanello dello spziale di Gaetano Donizetti e lo scherzo comico musicale del sig. Deparis Un pesce d'aprile.

A parte la scelta poco felice del lavoro, dei quali il primo stanca per la vecchiezza dei trovati umoristici, per la evidente faldità delle scene, l'altro meno, specialmente nella musica, di originalità, ed altrettanto a constatare come i dilettanti abbiano dato un'esecuzione lodovola, superata le prime prove e le prime inevitabili incertezze.

La signorina Calliope Paselli, una giovane artista veneziana, che appetò di ventisei anni, si mostrò un adorno soprattutto bravo per grazia e flozza di canto. Negli intermezzi cantò la romanza dell'opera Guarany.

O' era una volta un principe e la bella romanza della Mignon:

Non conosco il bel suol, ed altra del Macagni.

Tra i dilettanti chi emersero per la loro spigliatezza e per la loro vena, notiamo lo Zardini, lo Squassica, il Dida, il baffo Signoratti e P. Gasparini. L'orchestra, formata di elementi stranieri al Consorzio filodrammatico, tra i quali si segnalavano i veramente professori sigg. dott. Toniolo e Rossi, primi violini, corrispose pienamente all'assunto impegno, d'io il breve tempo che aveva a disposizione.

I cori rivelarono la mancanza d'alf. Battempto e d'istruzione sufficiente; ci sorprende che una vecchia e già favorevolmente nota Società come la Mazzucato abbia osato presentarsi al pubblico dopo pochi giorni ella aveva fatto la fine della Catechista. Come al solito, si voleva far credere ad un suicidio; ma l'impressione generale era che si trattava di un nuovo delitto e la stampa radicale attaccava violentemente Milan e il suo governo.

Natalia rimase duramente colpita da questo avvenimento: per parecchi giorni ebbe di qua gli occhi lo spettro della povera vittima.

III. Lotte politiche interne. - La guerra civile. - La regina Natalia chiede la grazia per capi radicali.

30 dicembre 1883.

Caro signor Cantini,

Dall'ultima volta che vi ho scritto, molti cambiamenti sono avvenuti. La Serbia, e d. innalzata al grado di regno e Natalia a quello di regina, ma, da quanto mi è dato comprendere, non la Serbia né Natalia sono p. b. fedeli di prima per l'una e per l'altra non sono che aumentate le cure e le preoccupazioni. Chi volesse narrare ciò che è accaduto in Serbia da tre anni in qua, si (Continua).

bilico senza la dovuta preparazione, cioè che non giustamente tutti, rilevarono. Dato lo scopo di beneficenza, di maraviglioso che il pubblico non sia accorso in folla anche la seconda sera.

**Calendoscopo**  
L'ottimismo — Domani, 6 aprile, S. Sisto.

**Mercoledì storico**  
6 aprile 1907. Grande incendio nel borgo Nuovo in Borgo Sesto (capitale della stoppa) poi Savogana ora Mania) a Spilimbergo e vi si abbruciarono quattro file di case dalla parte superiore. Indi l'incendio si comunicò al borgo che dissestò Valbrun. Per particolari veggasi in "Pagine di Guida di Spilimbergo" pag. 167-168.

Soluzione della Salaria precedente: **Scia**.

**Decapitazione**  
Se la sillaba che è in testa  
A un bel borgo finiano  
Porti vis, più non ti resta  
Un inter, lettore, in man.

### FRATELLI E GIORNALI MA CHI È?

L'articolo che pubblichiamo è un po' piazioso per l'amico Innocenzi. Ma ottrouci il nostro sistema — si parrebbe di fare torto a lui, che ha spirito quanto ha ingegno, non dando libero posto a questa libera parola di un suo colosso anziano: Sio, esaminando un opuscolo, pubblicato da Torrellini di G. Innocenzi a proposito della scuola media e dell' insegnamento del disegno.

L'autore sembra innamorato del proprio, e lo introduce da per tutto, come il pomodoro.

Il disegno è un'arte, come è un'arte di Gromont. Nessuno dei miei colleghi ai quali studi debbono essere nelle Accademie coloro che, come me, aspirano ad insegnare il disegno.

«Io vi dirò l'ufficio del disegno, perché nessuno lo conosca. Fra le altre cose vi dirò che esso deve, nelle scuole medie, fornire i giovani dell'abilità di saper leggere e scrivere la forma dei corpi».

Salvo a dichiarare poco dopo, che per saper leggere la forma occorrono studi seri e specializzati.

«Io non mi meraviglio che una persona colta dichiarò di vedere tanto come la luna piena un piume in iscopo».

Oh, che meraviglia! — Ignora forse l'autore che il suo cervello vede gli oggetti deformati e capovolti; ed attribuisce loro la grandezza, la forma e la posizione naturali, perché ha mezza di ricognoscerne questi caratteri per altri vie? O forse si compiace nel credere che vi siano persone le quali non abbiano mai veduta l'ombra d'un disco proiettato sul muro in diverse posizioni?

«Io vi dirò i pregiudizi, che turbano la mente perfino degli insegnanti, dei capi, e discenti, altri che dovrebbero avere per lo meno un po' di buon senso naturale. Fra gli altri vi dirò che il disegno è considerato come una materia secondaria!».

Brrr...! Sa, si, trattasse della calligrafia, trattata.

Ma, benedetto uomo, nessuno vuol menomere l'importanza del disegno; ed è giunta delle altre discipline; bisogna soltanto comprendere che in generale l'insegnante non può e non deve aver di mira soltanto, e nemmeno principalmente, il proprio scopo; ma deve pensare all'insegnamento di tutte le materie; perché la risultante non sia deviata dall'indirizzo che conduce allo scopo ultimo della scuola. E' questione vacua, dibattuta in ogni luogo, e di risoluzione assai difficile.

Non vi sono, è vero, materie principali e materie secondarie; ma vi sono materie che hanno maggiore o minore importanza rispetto alle altre; e che devono essere trattate con criteri e con estensione diversi, secondo l'indirizzo didattico della scuola e specialmente avuto riguardo all'enorme cumulo di lavoro, dal quale è purtroppo aggravata la scolaranza; soprattutto nelle scuole dove insegna l'Innocenzi.

In queste scuole l'allievo non può occuparsi di ogni singola materia, e seguire ciascun insegnante senza sovraccaricarsi.

Il fatto è riconosciuto da tutti, studiato da molti, e la sua causa non si deve cercare solamente nei programmi.

Se l'autore entrasse in questo ordine di idee, forse si persuaderebbe che certe nozioni, rientranti nel campo della geometria dello spazio, non verrebbero esposte in modo elementare e facilmente accessibile all'intelligenza degli alunni; anzi, sebbene non lo dica, egli ha già incominciato a persuadersi della cosa; basta, a dimostrarlo, la seconda pubblicazione dei suoi elementi di prospettiva.

Ed è da sperarsi che, protestando magari fra chi vuole, faccia, in seguito qualche altro passo nello stesso senso.

Del resto, anche l'Innocenzi comprende che si deve superare enormi difficoltà, con profitto scarso rispetto al lavoro del maestro e dello scolaro; che alla fine manca la cultura fon-

damentale; quella che dovrebbe risultare da un corso regolare e sereno di studi; adatto all'intelligenza dell'allievo; per mezzo della quale noi possiamo ricostruire gran parte delle cognizioni dimenticate col l'uso del semplice raziocinio. O non non comprendete di conseguenza che il fatto dell'obbligo di dovuto al sovraccarico imposto da tanti e così diversi insegnamenti, fra i quali lo scolaro non riesce a raddoppiare?

«Durante gli anni di studio, la memoria, quasi sola, lavora; l'intelligenza non poteva arrivare; e quindi, a corso stabile e proficuo della mente, rimane quasi nulla; mentre il resto verrà gettato come fardello inutile dalla memoria, ma avrà danneggiato lo studioso nel suo sviluppo fisico ed intellettuale».

Ed invece di pensare a tutto questo, di che cosa si occupa l'autore?

Dell'importanza della materia che insegna lui!

Degli studi seri e speciali che bisognerebbe fare.

Della necessità di tener sempre desta l'attenzione, senza però domandarsi come sia possibile prestar vera attenzione per le lunghe ore dell'orario scolastico, e lavorare per altre cinque o sei ore a casa.

Si occupa poi di proclamarsi un professore studioso della materia, che spiega con chiarezza ed efficacia, che addepa tutti i mezzi atti a rendere utili ed interessanti le sue lezioni.

Ma, perché se lo dice da solo? Non basta che lo riconoscano — e lo riconoscono — gli altri?

Proclama il suo diritto di pretendere per i suoi allievi — che gli restino profitto; e di giudicarsi in modo che spesso sembra eccessivamente severo.

Di più, mette in evidenza il suo esemplare disprezzo per l'universo; senza curarsi di pensare che per avventura l'opinione altrui potrebbe essere almeno discutibile.

Facendo l'apologia del disegno, sembra che voglia fare l'apologia di sé stesso.

Pensa alle lezioni private, alle proprie, allo stipendio, magari a diventare proprietario; ed a tante ingiustizie delle quali è vittima.

Sarebbe un po' illettissimo se potesse dimostrare che, egli solo, insegnante di disegno, può far lezioni sulla storia dell'arte. Lezioni per la, quali gli altri sarebbero incompetenti anche per un addottrito ai alcuni delle scuole medie. Proprio vero!

E via di questo passo, per cinquanta pagine di broda, che sarebbe amenissima, se non fosse pensata con malinconia dove possa essere trascinato un uomo d'ingegno, quale è veramente l'Innocenzi, dalla soverchia fiducia in sé stesso.

L'autore, manco a dirlo, dà dell'asino (bontà sua) a Collegi, a Capi d'Istituto, a Provveditori, a Ispettori, ai Ministri che li mandano in visita, ed a questi, s'intende, non la pensa o come lui.

Nessuno è evidentemente capace di dare un giudizio che meriti di essere raccolto, in materia di disegno; viceversa per la serenità della quale taglia giù a destra e a sinistra in materia di insegnamento, sembra un dotto e provato professore di pedagogia... e, ben inteso, è in buona fede.

Ammetto che qualcuno abbia, come me, il coraggio di andare fino in fondo, tutta questa roba, legherà nell'animo del lettore un dubbio atroce:

— O che sia proprio lui, l'autore, la più brava persona che porta pantaloni sulla superficie del mappamondo? —

Ed ora, prima di finire, un consiglio da amico:

Badi, l'Innocenzi, che egli è giovane ancora; si guardi bene in faccia e si domandi: — La conosco io, innanzi? — La scuola, professore, sotto tutti i punti di vista; come fa cogli oggetti in prospettiva; e vedrà che, studiando ed insegnando, arriverà a comprenderla.

Ma prima di ogni altra cosa, veda di procurarsi un'oncia di modestia, e qualche libbra di rispetto e di benevolenza per il prossimo suo.

Crede ai vecchi, professore, abbia prudenza... oh! molta prudenza; prima d'introdurre il suo famoso soffio di modernità... che il Signore Iddio benedotto ne guardi, scampi e liberi tutti!

Amen.

Un vecchio insegnante.

**Il Telefono Poste e Telegrafi**  
— Elegante rivista mensile, unica nel genere, che sotto la direzione dell'amico Dante Appiani si pubblica a Treviso — nel suo ultimo numero contiene:

La revoca della concessione telefonica di Venezia — Perinale postale e telegrafico — La grave questione telefonica — Numero degli uffici postali, delle cassette d'impostazione e degli impiegati postali nei principali paesi del mondo — Sovratassa per le conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali — Le linee telegrafiche russe e giapponesi — Il problema telefonico — Una riunione di utenti al telefono a Milano — Lo sviluppo dei servizi postali e telegrafici — Questioni legali —

soggetti telefonici di Bergamia — Il telefono senza fili a Costanzini — Telefono portatile — Il nuovo impianto telefonico di Brescia — Linea telefonica — Copertina... La signorina telefonista — Romano.

**SEGOIANDO**  
Alla caccia dell'uccello di bosco.  
La gabbia ha restata  
E l'uccello è fuggito  
canta la piovra italiana.  
La quale, dopo molti giorni che i giornali raccontavano come "qualmente" l'uccello ucciso, Lombardo avesse preso bellamente il volo, si è decisa a diramare la seguente turba circolare:

«Roma, 1, ore 10.15.  
«Sigg. ri Profetti, Sotto-profetti, Questori, Commissari distrettuali del Regno, Delegati di P. S. di Vestimiglia, Bardonecchia, Chiasso, Luino, Ala, Roncole, Tenda, Cassina Torinese.  
«Prego ricorrere per arresto di Lombardo avv. Ignazio fu Giuseppe e Noto Giuseppe, da Trapani, d'anni 47 circa, di statura ordinaria; capelli ed occhi neri; baffi scuri; naso regolare; faccia larga e rotonda; occhio naturale; piugue; alquanto calvo; colpito da mandato di cattura del locale Giudice istruttore, per peculato.  
«Vostro di nero civilmente, con cappello nero, rotondo.  
Questore Giugni».

Ecco fatto. E adesso che si sa che il comm. Lombardo ha il cappello nero e rotondo... non c'è che da mettergli un po' di sale sulla coda.

Lo SGOIATORE.

**ULTIMA ORA**  
**Lo sciopero di Pordenone**  
Lo sciopero è iniziato di licenziamento. Ci telegrafano da Pordenone ore 10.15.  
Non potendo la deliberazione presa dalle società tessili nell'assemblea di ieri (vedi "La pagina") questa mattina, non vollero riprendere il lavoro, stazionando a gruppi davanti allo stabilimento.  
Non rientrarono che gli uomini.  
Stamane è giunto il barone Cantone. La direzione è intenzionata di pubblicare un avviso con il quale lo sciopero si intendono licenziate.  
Il fermento è grave.  
La situazione presenta una buia quanto mai.

**IL LOTTO**  
Estrazione del 15 aprile 1904

VENEZIA	30	50	34	26	39
BARI	40	88	38	78	81
FIRENZE	13	50	40	26	88
MILANO	34	21	52	51	35
NAPOLI	28	85	35	83	51
PALERMO	86	74	81	73	11
ROMA	7	33	25	20	2
TORINO	30	82	27	29	23

Non adoperare tinture dannose

**all'INSUPERABILE**

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1903.

La Stazione Sperimentale Agricola di Udine

Completamente dalle tinte provenienti dal Signor Lodovico Re, bottiglia N. 2 - N. 1. Il liquido incolore, N. 2 liquido contenuto in bianco - una confezione di 25 centesimi e altri con disegno e di piume, di argento, di rima, di acciaio, o di altre sostanze metalliche sovr.

Udine, 18 gennaio 1904. Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor **LODOVICO RE** Parrocchiano - Via Canale Mala - Udine

**SEGRETO**  
per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Scharimenti scrivere **Giulia Conte**, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

**MAGNESIA POLLI**  
Calcinata - Pesantissima - Fungativa - Rinfrescante

La Magnesia Polli è assolutamente inappena ed attivissima sotto piccolo volume. Combatta le Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Bruciori allo stomaco, le Infiammazioni Intestinali.

Dose purgativa L. 0.20  
Fiascone da Lire 1. e da Lire 2

Diploma di benemerita all'Esposizione di Udine.

Vendita a deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zafra, Piazza Garibaldi, Udine.

**G. BURGHART - UDINE**  
**Fabbrica acque gasose e seltz**  
Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venire ritirato il mio prodotto di acque gasose o seltz:

Romano Antonini (Porta, Grazano)  
A. V. Baddo (Villalto)  
Giuseppe Colautti (Chiavria)  
Enrico Bassati (P. V. (Stab. Bagni).

**Società Italiana di mutuo soccorso**  
contro i danni della grandine  
fondata nel 1857  
Sede in Milano Via Bergogna N. 5

Fondo di riserva L. 3.232.878.96  
Primi L. 2.755.333.82

Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218.78

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, per entrare nel 46.imo anno d'esercizio. Abbracciata da ogni scopo di lucro, oggiora ingrandendosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli Agricoltori italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decadenza di interessi; a questa data, consecutivi l'ammontare del premio e lo stesso dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 26.00 che equivoale a dire che il Socio paga non 100 ma il 74 del premio preventivamente fissato.

Le assicurazioni per nuovo esercizio si assumono col 1 aprile 1904.

L'Agente Capo **VITTORIO SCALA**

**Acqua di Petanz**  
eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagoni medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. **Giuseppe Luppini** medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. **Guido Baccelli**, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro della Pubbl. Istruz.** Concessionario per l'Italia **A. Y. RABDO - Udine.**

**Sopra scarpe gomma**  
presso il Negozio **Bicicleta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca** a prezzi di fabbrica in Via Daniele Masin, N. 10

**Malattie degli occhi**  
DIFETTI DELLA VISTA  
**SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati **l'ultimo Sabato e seguenti Domenica** di ogni mese.  
**Via Foscolle, N. 20**  
**VISITE GRATUITE AI POVERI**  
Lunedì, Venerdì, ore 11.  
alla Farmacia Filippuzzi.

Precurare un nuovo amico al proprio giornale, sia corse cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

**FOCACCE**  
di I° e II° qualità a prezzi micidissimi  
Specialità assoluta della Ditta **LUIGI VERZEGNASSI - Palmanova**  
Fabbricazione giornaliera

**Dott. UGO ERSETTIG**  
Allievo delle Cliniche di Vienna  
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino  
Consultazioni dalle 11 alle 12  
tutti i giorni eccettuati i festivi  
**VIA LIBURTI, N. 4**

**Deposito sementi da prato**  
La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: **Arba Spagnola - Trifoglio violetto - Vena all'ultima (Station) Loretta** — tutta merce nostrana decussata e senza adulterazioni.  
Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolti per le formazioni di praterio, garantendone buona riuscita. Prezzi da noi temere concorrenza.  
Udine, Via dei Teatri n. 16.  
**Regina Quaraglinio.**

**MUNICIPIO DI GRIMACCO**  
Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candela vergica per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22831 98.  
Depositi per cauzione e spese L. 1700.  
Grimacco, 29 marzo 1904.  
p. Il Sindaco **PELLETTI**

**PREMIATA FARMACIA**  
**Giulio Podrecca - Cividale**  
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.  
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.  
**Ferro China Barbarano** sovrano rinfrescante del sangue.  
**BOTTIGLIA L. 1.**  
Questi preparati vennero premiati con **Medaglia d'Oro** all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

**Seme medica nostrana**  
depurata alla Stazione Agraria speriment. di Udine e garantita immune di cusuta  
tro asi in vendita presso lo **Stabilimento Agro-Orticolo S. Buri & C. in UDINE** via Prachiuso, al prezzo di Lire 150 al quintale.

**Prof. Ettore Chiaruttini**  
Specialista per le malattie interne e nervose  
Consultazioni dalle 13 alle 14  
Piazza Mercatantonio (S. Giacomo) n. 4.

**GOZZO**  
Premiato liquore antistomacale Serafini  
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**  
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini - Tarcento (Udine).**  
L. 1.50 il fl. più c. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franchi nel Regno.

**ALBERTO RAFFAELLI**  
Chirurgo-dentista  
della Scuola di Vienna  
**UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE**  
\* OPERAZIONI CHIRURGICHE \*  
e protesi dentaria moderna.  
Visite e consulti dalle 8 alle 17

**D'affittare**  
**L'ANTICO NEGOZIO**  
ex **GIACOMELLI**  
Piazza Mercatantonio  
Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

